



Caro padre, grazie!

Ci siamo accostati all'adesione di quest'anno con varie sensazioni. E' la prima adesione di questa presidenza e capita in un periodo storico complicato.

E' una adesione diversa dal solito e da come la immaginavamo. Non è stata anticipata dalla tradizionale messa con lei e i presidenti, alcune parrocchie hanno optato per rinviare di qualche settimana l'adesione perchè ci sono soci ammalati o in isolamento. Non è possibile fare festa insieme, siamo chiamati a gioire mantenendo la distanza. In alcuni casi, perchè i numeri non lo permettono, non si potrà vivere neanche la sola celebrazione eucaristica dell'adesione tutti insieme: i soci sono più numerosi dei posti consentiti dalle norme anticovid (per fortuna perchè le associazioni sono grandi e non perchè la parrocchia è piccola!).

Non abbiamo mai perso la speranza in questo tempo. Abbiamo provato in ogni modo a sostenere l'entusiasmo nel servizio nella certezza della Resurrezione. Non le neghiamo, però, che non sempre è stato facile. Anche noi, in alcuni momenti, abbiamo avvertito la stanchezza e la fatica. Non ne facciamo mistero: più volte ci siamo ripetuti e abbiamo ripetuto che non siamo dei Superman, che siamo fragili e imperfetti.

Ma se c'è una cosa che questo tempo ci ha insegnato non è tanto il fatto che a volte la vita scombina i nostri piani, ma che Dio si fa sempre presente. Cammina accanto a noi e ci sostiene. E non permette che ci sentiamo soli e abbandonati.

In questi mesi non abbiamo mai avuto la sensazione di non essere sostenuti. Ci siamo sentiti sempre figli pensati e incoraggiati. Dal Padre anche - e soprattutto - attraverso di lei, padre. Lei è sempre stato al nostro fianco, con il suo stile discreto, ma profondo. In ogni momento importante è stato al nostro fianco. C'era alla festa del centenario, c'era al consiglio di verifica e programmazione, quando finalmente ci siamo potuti incontrare tutti (a distanza, ma in presenza). Sempre si è percepita la gioia dello stare insieme e l'amore e la cura verso la nostra associazione. E c'è per questa adesione con la sua lettera.

Una lettera che traccia un orizzonte bello e impegnativo, che indica la rotta da seguire. Non abbiamo parole per dirle la nostra gioia nell'averla ricevuta.

Sentiamo però il desiderio di dirle che ci siamo, che può contare su di noi, può contare sui responsabili e soci semplici, ragazzi, giovanissimi, giovani, adulti, adultissimi che ha voluto incoraggiare ad andare avanti.

Ci impegniamo - come ci ha invitato a fare - a vivere all'altezza delle donne e degli uomini che ci hanno preceduto per essere noi stessi fondamenta solide dell'Associazione del futuro. Ad essere missionari e missionarie. Ad aiutare le persone a "sentirsi appartenenti alla Chiesa e accompagnati in un percorso di vera umanità". A tessere incessantemente e con umiltà trame di comunione e di unità. Ad essere, soprattutto, sempre fedeli ai nostri principi fondamentali, ad iniziare dal sentire cum Ecclesia.

Grazie padre. Non troviamo parole più adeguate.

Buona festa dell'Immacolata e dell'adesione dalla "sua" Azione Cattolica diocesana.

*Nola, 7 dicembre 2020*

*La presidenza diocesana*